



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



PAC

Cerealicoltura penalizzata dalle scelte nazionali

SEZIONI

Il punto sulle criticità dei settori latte e suini

ACQUA

Deflusso ecologico e siccità mettono a rischio la stagione irrigua

SOSTENIBILITÀ

Confagricoltura Brescia e Cogeme promuovono l'economia circolare

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



I cinque eco-schemi al centro del dibattito Pac, delineato il piano strategico nazionale

◆ Millecinquecentododici: tante sono le pagine che compongono il Piano strategico nazionale per l'attuazione della Politica agricola comune 2023-2027, trasmesso dall'Italia alla Commissione europea. In un unico documento sono state raccolte le scelte nazionali per i due pilastri della Pac, vale a dire i pagamenti diretti e lo sviluppo rurale, per la prima volta insieme secondo una delle direttrici della prossima programmazione.

Le risorse della Pac. Terminato l'attuale periodo transitorio, dal gennaio 2023 partirà il nuovo quinquennio con le tante novità previste dalla lunga e complessa discussione, che ha impegnato le istituzioni europee e gli Stati membri dal 2018. A disposizione ci sono poco meno di 27 miliardi di euro annui di risorse stanziati dal bilancio europeo, cui si aggiungono altri 9 miliardi di cofinanziamento nazionale e regionale per le misure dello sviluppo rurale. Ora il piano è al vaglio dei servizi della Commissione europea per l'approvazione entro il prossimo giugno. Si aspettano quindi ancora alcune modifiche e, a detta dello stesso ministero delle Politiche agricole, anche ulteriori approfondimenti su alcuni punti importanti.

Gli ecoschemi. Tra gli aspetti rilevanti definiti nel documento, assumono particolare importanza - varranno il 25 per cento delle somme destinate agli aiuti diretti - i cinque ecoschemi che premieranno le aziende che adottano le pratiche agroecologiche previste. Per le aziende zootecniche bresciane di un certo interesse potrebbe essere l'ecoschema uno, legato alle soglie di impiego degli antibiotici e, per gli allevamenti montani, anche alla pratica del pascolamento. Ai seminativi legati alle produzioni animali,



compresi foraggi e leguminose da granella, è dedicato l'ecoschema 4, che supporta l'adozione dell'avvicendamento delle colture con la riduzione dell'uso dei fitofarmaci e diserbanti.

Per le arboree sono previsti gli ecoschemi due e tre. Il primo è destinato a incentivare l'inerbimento dell'interfila e la limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari: interessa tutte le superfici investite a colture permanenti, comprese quelle a rotazione rapida. L'ecoschema tre è invece riservato agli oliveti di particolare valore paesaggistico ed è subordinato al rispetto di alcuni impegni specifici riguardanti la potatura e il divieto di bruciatura in campo dei relativi residui, pratica peraltro già vietata in Lombardia dal primo ottobre al 31 marzo.

L'ecoschema cinque mette in campo misure per favorire gli insetti impollinatori, con contributi destinati alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi e negli arboreti.

Cresce il Pil ma preoccupano le prospettive per il 2022

◆ La percentuale di crescita del Pil italiano è tra le più elevate dell'Unione europea e nel mondo. La ripresa economica del 2021 è stata spinta anche dal settore agroalimentare, con le esportazioni che, superati i 51 miliardi di euro, hanno raggiunto il massimo storico. Lo ha certificato l'Istat nel suo resoconto sull'andamento dell'economia nel 2021.

Dati alquanto positivi, ai quali ha contribuito anche il comparto agricolo bresciano e che raccolgono la soddisfazione di Confagricoltura Brescia. Il presidente Giovanni Garbelli riporta però tutti sulla terra, perché se da un lato i risultati dello scorso anno confortano, a preoccupare sono le prospettive per quello in corso. Perché il caro energia ha già determinato una revisione al ribasso della percentuale di crescita prevista nel 2022 e da attenzionare è anche l'aumento dell'inflazione, che riduce il potere d'acquisto.

“Servono interventi urgenti e straordinari per tagliare la bolletta energetica a carico delle imprese, in modo da assicurare la continuità dei cicli produttivi - afferma Garbelli-. Per Confagricoltura è questo il momento per superare i vincoli che frenano la diffusione delle energie rinnovabili. L'aumento dei costi non riguarda solo l'energia, ma interessa gran parte dei beni intermedi



utilizzati dalle imprese agricole e della trasformazione, come sementi, fertilizzanti, carta, vetro e plastica per imballaggi. Proponiamo al Governo l'apertura di un tavolo con le componenti della filiera agroalimentare, per tentare di concordare una strategia comune utile ad affrontare la situazione”.

Travolti dalla crescita dell'energia e delle materie prime sono anche gli agriturismi bresciani, in un periodo tra l'altro di bassa stagione. Non si tratta solo di elettricità (cresciuta del 60 per cento) e gas (salito del 45), ma anche dei costi indiretti delle aziende agricole collegate all'agriturismo: le produzioni lattiero casearie e vinicole hanno avuto aumenti sulle materie prime del venti per cento, mentre i materiali come cartone e vetro dal 15 al 40. “È una situazione da mettere sotto la lente d'ingrandimento - afferma Gianluigi Vimercati, presidente della sezione Agriturismo di Confagricoltura Brescia e Lombardia -. Al ministero stanno valutando dei ristori, ma il nostro appello è alla Regione, affinché, come fatto con grande apprezzamento lo scorso anno, valuti un nuovo contributo una tantum. Va trovata una soluzione per combattere questa situazione anche in vista della primavera-estate, quando gli agriturismi aumentano ancora di più i consumi”.

Garbelli: "Le scelte nazionali penalizzano la cerealicoltura"

◆ “Il nostro giudizio sulla nuova Pac resta molto negativo: si tratta di una politica con impostazione ideologica, con un budget troppo basso e non adatto a raggiungere gli ambiziosi obiettivi che si pone. Non solo, era stato promesso che gli eco-schemi sarebbero stati modificati per compensare, almeno in parte, il mancato introito degli imprenditori agricoli dovuto alle contrazioni della Pac. Così non è stato e gli eco-schemi non riusciranno affatto a coprire gli ammanchi che avremo. Ma c'è un ultimo spiraglio: il Piano strategico nazionale, depositato il 31 dicembre, può ancora essere corretto in breve tempo; la Commissione Ue approverà definitivamente il documento a giugno e dal primo gennaio 2023 le nuove regole saranno applicate. È essenziale, in particolare, una modifica almeno dell'eco-schema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”: così com'è oggi formulato non permette agli imprenditori della filiera del mais e dei cereali a paglia di accedervi, perché vieta l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Questa misura interessa filiere fondamentali, legate alla cerealicoltura, alla zootecnia, ai derivati del latte e della carne della tradizione agroalimentare italiana, alla pasta e ai prodotti da forno.



Stiamo nel frattempo pensando anche ad altre strade, come l'utilizzo del Programma di sviluppo rurale: in questo caso dovremo confrontarci con la Regione, affinché introduca delle misure dedicate, in modo da sostenere una coltura così importante per il nostro territorio come quella del granturco.

Per essere chiari, i cerealicoltori - mais, frumento tenero e duro, orzo e altri foraggeri - subiranno, secondo le stime, una riduzione del 50 per cento del pagamento base della Pac, senza la possibilità di recupero utilizzando le altre strade, ovvero eco-schemi e sostegno accoppiato. Saranno così travolte le aziende professionali e specializzate, con una dimensione medio-alta che le esclude anche dalla componente del nuovo pagamento redistributivo, non riconosciuta alle imprese con oltre 50 ettari di Sau. Come sappiamo, i cereali sono produzioni la cui sostenibilità economica si regge su equilibri fragili, in quanto gli aiuti diretti concorrono in maniera elevata alla redditività delle imprese. Da qui la preoccupazione di non poter più contare su un livello di ricavi (prezzo di vendita più contributi Pac) tale da coprire i costi di produzione (già elevatissimi per i prezzi dei fattori produttivi a partire da carburante, fertilizzanti e mezzi tecnici)”.
Per essere chiari, i cerealicoltori - mais, frumento tenero e duro, orzo e altri foraggeri - subiranno, secondo le stime, una riduzione del 50 per cento del pagamento base della Pac, senza la possibilità di recupero utilizzando le altre strade, ovvero eco-schemi e sostegno accoppiato. Saranno così travolte le aziende professionali e specializzate, con una dimensione medio-alta che le esclude anche dalla componente del nuovo pagamento redistributivo, non riconosciuta alle imprese con oltre 50 ettari di Sau. Come sappiamo, i cereali sono produzioni la cui sostenibilità economica si regge su equilibri fragili, in quanto gli aiuti diretti concorrono in maniera elevata alla redditività delle imprese. Da qui la preoccupazione di non poter più contare su un livello di ricavi (prezzo di vendita più contributi Pac) tale da coprire i costi di produzione (già elevatissimi per i prezzi dei fattori produttivi a partire da carburante, fertilizzanti e mezzi tecnici)”.

Confagricoltura Brescia rinnova le cariche

◆ Due appuntamenti importanti attendono la nostra organizzazione, e tutti i soci, nel prossimo periodo. Il primo è l'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, in programma lunedì 7 marzo alle 10 in videoconferenza. Con un congruo preavviso saranno inviati il link e le modalità per la partecipazione online. All'ordine del giorno, oltre ai canonici adempimenti statutari necessari per celebrare l'assemblea, anche la relazione del presidente Giovanni Garbelli, in chiusura del suo mandato triennale. Hanno confermato la partecipazione l'assessore regionale Fabio Rolfi e il presidente della

Provincia Samuele Alghisi. Nei giorni seguenti prenderanno avvio le procedure per il rinnovo degli organi sociali di Confagricoltura Brescia. Nelle prossime settimane saranno recapitate all'indirizzo pec delle aziende associate le schede elettorali per l'elezione dei fiduciari per ciascun sindacato professionale di categoria e per il rinnovo dei consigli delle sezioni economiche di prodotto. Ricordiamo che i diritti elettorali possono essere esercitati dai soci in regola con i contributi associativi ordinari e straordinari fino al 2021.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI MASCHIO
GASPARDO
VAIA

Il punto su suini e lattiero-caseario: pesano i costi



◆ Confagricoltura Brescia si è confrontata con i soci delle sezioni lattiero-casearia e suinicola, per fare il punto e mettere sul tavolo le principali criticità che stanno vivendo gli allevatori bresciani. Criticità che vengono evidenziate da alcuni mesi e che, se non affrontate di petto nel giro di breve, potrebbero portare a conseguenze pesanti, come il rischio di non poter più garantire la continuità produttiva di allevamenti e stalle.

Latte. Il mercato del latte, così come quello dei suini, fino a oggi ha retto. Ma gli allevatori, in particolare quelli bresciani (ricordiamo che Brescia è la prima provincia agricola in Italia, con circa 1,3 milioni di suini e oltre 400 mila bovini), stanno vivendo dei momenti di forte tensione, a causa dei costi di produzione che stanno crescendo

mese dopo mese. Al punto che, per quanto riguarda il settore lattiero caseario, le proiezioni parlano di costi in crescita di due centesimi per litro di latte a causa dell'aumento dell'energia e di circa tre centesimi per la salita delle materie prime per l'alimentazione degli animali. Cifre che fanno intuire come i 41 centesimi per litro di latte raggiunti a gennaio dal protocollo d'intesa con il ministero siano già ampiamente superati.

“Servirebbero di conseguenza almeno cinque centesimi in più al litro per coprire l'aumento dei costi - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -: grazie al tavolo latte nazionale, al quale partecipa il nostro presidente onorario Francesco Martinoni, è aperta un'interlocuzione al ministero, che si è detto disponibile a modificare il protocollo, anche perché il mercato ha ormai già fatto suoi i 41 centesimi; alcune delle principali realtà, come i caseifici del Grana Padano, li hanno addirittura superati. Occorre andare ben oltre. Il modello che proponiamo per affrontare alcune difficoltà è quello della cooperazione, che tutela maggiormente rispetto agli allevatori che si presentano da soli sul mercato”.

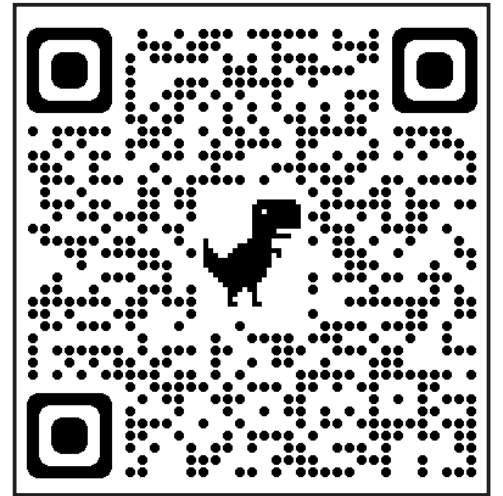
Durante la sezione lattiero-casearia sono intervenuti Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni in qualità di presidente della Fnp Latte, Marco Ottolini, direttore dell'Aop Latte Italia, e Giovanni Guarneri, coordinatore settore Latte dell'Alleanza delle cooperative agroalimentari.



Suini. Anche il settore dei suini sconta le medesime dinamiche, ma con maggiori rigidità nel mercato e nelle dinamiche dei rapporti di filiera e, nelle ultime settimane, si è aggiunto lo spettro della peste suina africana (Psa). Una “bomba a orologeria”, per un settore che vale l'uno per cento del Pil nazionale. Tutte incertezze che, anche in questo caso, mettono a rischio la continuità aziendale: basti pensare che, oltre ai prezzi dell'energia raddoppiati, anche le materie prime sono come impazzite. Un esempio su tutti: la farina di soia proteica è passata da 370 a 563 euro a tonnellata. Anche per i suini è aperto al ministero un tavolo, al quale Confagricoltura ha chiesto di avere maggiore trasparenza e dati aggiornati, con solo i casi positivi alla Psa accertati. Gli episodi al momento restano

confinati in due zone circoscritte delle regioni Piemonte e Liguria. “Gli allevamenti bresciani hanno sistemi di bio-sicurezza molto elevati - specifica il presidente Garbelli -, partiamo con standard molto elevati e, dopo le notizie d'inizio gennaio dei casi sui cinghiali, ci siamo ulteriormente premuniti. In queste ore sono attesi i commissari dell'Ue, che ci aiuteranno a capire bene come saranno investite le risorse, ovvero i 35 milioni messi a disposizione dal ministero per gli indennizzi e i 15 per la bio-sicurezza. Questi ultimi dovrebbero essere usati da Piemonte e Liguria per confinare l'area dei cinghiali”.

All'incontro sono intervenuti il presidente della sezione Giovanni Favalli, il responsabile di Annorma Fabio Bussacchini e il presidente nazionale Rudy Milani.



Dal qr code l'approfondimento sui costi dell'energia

"Gli speciali dell'AB", focus su fiscalità e lavoro

◆ Nuova edizione per gli Speciali dell'Agricoltore Bresciano, gli incontri di approfondimento promossi da Confagricoltura Brescia. Lo scorso 7 febbraio si è tenuto il primo, dedicato ai temi della fiscalità e del lavoro.

In apertura della mattinata, il presidente Giovanni Garbelli ha richiamato gli imprenditori agricoli, che oggi devono sempre più essere “attenti e preparati sulle novità normative: nella Finanziaria ci sono disposizioni fondamentali, volute con forza da Confagricoltura, che introducono e prolungano rilevanti provvedimenti rivolti al settore agricolo”.

Il webinar è stato condotto, in particolare, dai due responsabili delle aree Fiscali e Politiche del



lavoro di Confagricoltura, rispettivamente Nicola Caputo e Roberto Caponi, affiancati dai responsabili degli uffici Fiscale e Paghe di Confagricoltura Brescia Giuseppe Spalenza e Marco Busi (nelle foto). Caputo ha illustrato le misure pro-

rogate dalla Legge di bilancio, ovvero l'esenzione Irpef del reddito dominicale e di quello agrario per lap e Cd iscritti alla previdenza agricola, l'incremento delle percentuali Iva per le cessioni di bovini e suini e la conferma del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali. Confagricoltura è stata la prima a sostenere l'ampliamento delle agevolazioni degli investimenti anche al settore primario. Una misura introdotta già nel 2020 e rifinanziata ora con i fondi della Transizione 4.0 del Pnrr.

“Rimane in vigore, grazie all'intervento di Confagricoltura, la disciplina della disoccupazione agricola - ha aggiunto Caponi - per tutte le categorie di operai

agricoli”. Per quanto riguarda la riforma degli ammortizzatori sociali, introdotta dal 2022, il settore agricolo è riuscito a mantenere la sua specificità, con la conferma della cassa integrazione salariale agricola (Cisoa).

Anche per il 2022 viene mantenuta una misura fondamentale per favorire il ricambio generazionale, ossia l'esonero biennale dei contributi Ivs, in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quarant'anni, che si iscrivono per la prima volta all'Inps in qualità di titolari d'impresa.

È inoltre iniziata la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicem-



bre 2021, che riguarda più di un milione di lavoratori e 190mila aziende. La gestione delle trattative è affidata in prima persona a Confagricoltura, che si conferma l'associazione datoriale più rappresentativa a livello nazionale.

TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*



*Eco Service
Biogas*

PULIZIA DIGESTORI E VASCHE

GRUPPO PEVERONI

Via Dell'Artigianato, 19
25012 CALVISANO (Bs)
Tel. 030 2131377 | Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it

www.icebfratellipeveroni.it

I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

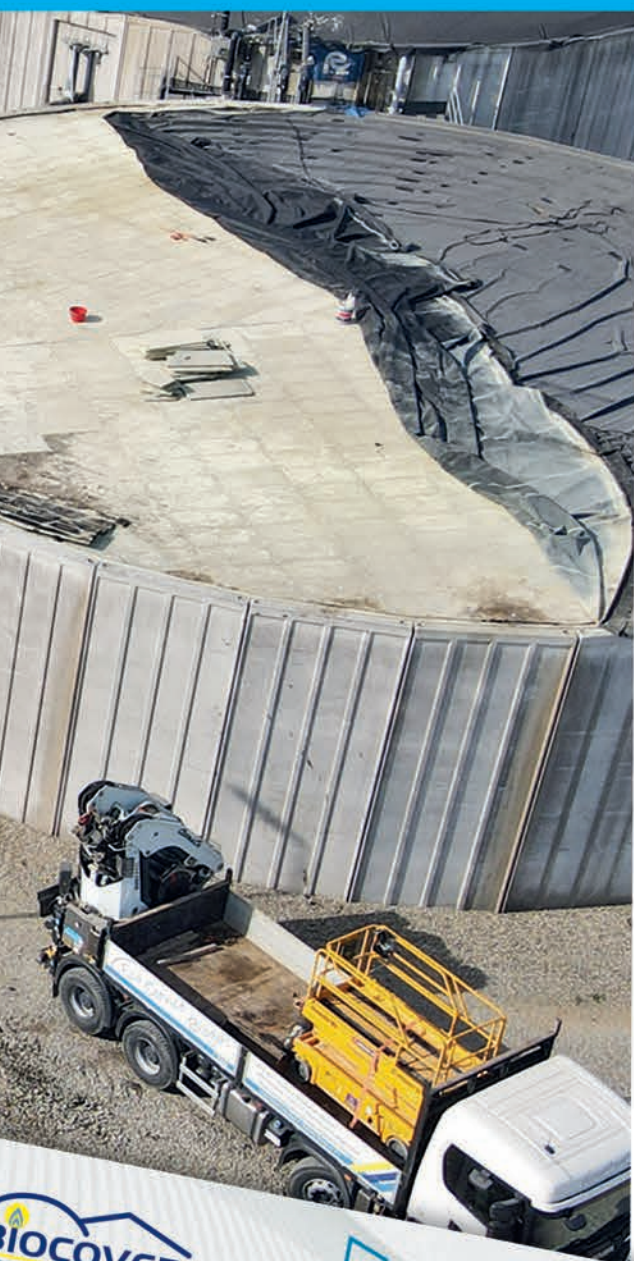
*Eco Service
Biogas*
PULIZIA DIGESTORI E VASCHE





BIOCOVER
BIOGAS - BIOMETANO - STOCCAGGIO

*Produzione
Installazione Coperture*



BIOCOVER
BIOGAS - BIOMETANO - STOCCAGGIO

FP
IMMOBILIARE

Macellazione d'urgenza, in arrivo nuove restrizioni



◆ Per i capi a terra, e quindi nell'impossibilità del loro trasporto al macello, l'introduzione della pratica della macellazione d'urgenza consente di coniugare il benessere animale, la sicurezza e l'igiene degli alimenti, con la salvaguardia del valore economico grazie alla carne ottenuta. Le

indicazioni contenute in una nota del ministero della Salute ai servizi veterinari regionali di fine gennaio, rischiano ora di restringere in maniera significativa i casi in cui questa procedura è ritenuta ammissibile. Verrebbero infatti esclusi i soggetti che, in sede di visita ante mortem, risultassero affetti da "disturbi del metabolismo", indipendentemente dalla successiva possibilità di destinare la carne al consumo umano. Questo, secondo le prime stime, porterebbe all'esclusione di centinaia di casi (oltre 700 bovini all'anno nella sola Ats di Brescia). Ciò significa che i capi, nell'impossibilità di ricorrere alla macellazione d'urgenza, andrebbero così soppressi e le loro carcasse smaltite, con i relativi costi oltre al mancato introito per la vendita al macello. Confagricoltura ha avviato un confronto sul tema con il ministero e la Regione.

Olivicoltori alle prese con le criticità del settore

◆ Dopo la difficile annata vissuta dall'olivicultura bresciana sul Garda e sul Sebino, gli imprenditori erano in attesa degli aiuti di filiera previsti dal decreto ministeriale dello scorso 8 gennaio. "I 30 milioni stanziati - dichiara Rita Rocca, presidente della sezione olivicola provinciale e regionale di Confagricoltura - sono destinati solo ad aziende associate a Op e con superficie maggiore di due ettari. Requisiti che escludono di fatto l'80 per cento degli olivicoltori della nostra provincia, caratterizzata da aziende con piccole superfici a uliveto". "Le aziende - aggiunge Marco Penitenti, vicepresidente della sezione di Brescia - si stanno attivando per affrontare i problemi legati alla cimice, all'euzophera e alla mosca, investendo ingenti risorse su trappole per la cattura massale". La legge di bilancio ha introdotto una nor-



ma nodale per il settore, più volte chiesta da Confagricoltura, permettendo agli imprenditori agricoli che hanno subito una diminuzione della produzione - a causa di calamità naturali e di fitopatie e per questo motivo non in grado di rispettare il criterio della prevalenza - di mantenere la propria qualifica anche approvvigionandosi di prodotti da altri colleghi.

La siccità preoccupa gli agricoltori bresciani

◆ I fiumi e i laghi bresciani presentano caratteristiche quasi "estive": i primi hanno portate fiaccate, i secondi livelli abbassati. L'assenza di piogge e neve da un paio di mesi inizia a farsi sentire e le canoniche riserve idriche, negli invasi e nel manto nevoso in quota - che dovrebbero accumularsi in inverno per essere impiegate in estate - sono a un punto di guardia. La siccità, già a febbraio, è uno spettro concreto: per questo l'agricoltura bresciana è in allarme, in vista della ripresa della stagione agraria nel giro di breve. La preoccupazione è latente e il futuro della stagione irrigua sembra in crisi ben prima d'iniziare. "Prima di trovarci nel pieno dell'emergenza - anticipa il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - è urgente un confronto a Brescia sulle peculiarità e sulle criticità del nostro territorio. Per questo chiediamo un tavolo urgente da convocare al Pirellino con la Regione, i consorzi di bonifica e gli enti regolatori dei laghi, per preparare un piano d'azione, qualora le condizioni non dovessero cambiare". Le tre criticità maggiori riguardano i fiumi Chiese, Mella e Oglio (nella foto). Per il primo restano le difficoltà causate dai lavori attesi da oltre dieci anni e non ancora iniziati sul lago d'Idro, che impediscono di accumulare nel bacino lacuale i volumi storici di concessione. A questo si aggiunge il tema del deflusso ecologico: il Mella, un corso d'acqua non regolato, dovrà fare i conti a breve, secondo le prime anticipazioni della Regione, con il rad-



doppio dell'attuale deflusso minimo vitale, con conseguente forte riduzione delle portate per l'irrigazione. Infine l'Oglio: la sperimentazione sull'applicazione del deflusso minimo vitale, realizzata dal consorzio dell'Oglio con l'università di Parma, è stata bocciata dalla Regione e ora è sub iudice al Tribunale delle acque a Roma. "Sulla gestione di una risorsa così importante è necessario mantenere alta l'attenzione - sottolinea Garbelli -, anche in vista della definizione di aspetti cruciali come l'applicazione del deflusso ecologico e del rinnovo delle concessioni, così come va risolta la situazione del lago d'Idro, che attende da anni una soluzione stabile. Risulta cruciale poter contare su un'attenta pianificazione e su risorse economiche per gli investimenti".



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



BRIXIA IRRIGATION

IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni cultura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

www.brixiairrigation.com



Partner



Dealer



Fondazione Cogeme e Confagricoltura Brescia insieme per economia circolare e sostenibilità



Il presidente Garbelli all'iniziativa della Fondazione Cogeme e del Kyoto Club

◆ Confagricoltura Brescia è stata tra i protagonisti della quinta edizione del premio "Verso un'economia circolare", promosso dalla fondazione Cogeme e da Kyoto club con il sostegno, oltre che della nostra organizzazione, anche di Apindustria e Confindustria Brescia Giovani imprenditori. Il presidente Giovanni Garbelli ha consegnato il premio al vincitore della sezione Mondo dell'impresa (fatturato oltre i 30 milioni) alla

cooperativa Produttori Arborea (Oristano), per il progetto "Re-Live Waste". Si tratta di un sistema di recupero dell'azoto da reflui zootecnici sotto forma di un precipitato chimico, con le caratteristiche tipiche di un fertilizzante e ammendante per il settore agrario. "Come presidente di un'organizzazione di categoria agricola sono soddisfatto che il premio sia stato attribuito a questa realtà - ha di-

chiarato Garbelli -: abbiamo diversi punti di contatto, a esempio anche i nostri soci sui temi della sostenibilità, delle energie rinnovabili e degli effluenti zootecnici sono all'avanguardia in Europa. Il nostro settore e la nostra organizzazione sono molto attenti ai temi ambientali e alla sostenibilità. Il nostro modello è l'intensificazione sostenibile, per far crescere le produzioni riducendo in parallelo gli impatti ambientali dei processi agricoli e innalzando la qualità dei prodotti". Il rapporto tra Confagricoltura Brescia e Cogeme è molto proficuo ed è cresciuto nel tempo, anche grazie alla condivisione di un percorso verso la sostenibilità, mettendo a fattore comune i valori. La cerimonia, che si è svolta nel monastero di San Pietro in Lamosa, ha visto una tavola rotonda sulle sfide del Pnrr, con ospiti l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, il viceministro Teresa Bellanova e il presidente della Camera di commercio Roberto Saccone.

Notizie in breve

Il Gse ha aperto un nuovo bando per gli impianti fotovoltaici

Fino al prossimo 8 marzo è possibile partecipare all'ottavo Bando Gse per accedere agli incentivi alla produzione elettrica da nuovi impianti eolici, fotovoltaici e idroelettrici. Particolari incentivazioni sono previste per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici con la contestuale rimozione dell'amianto dalle coperture. Nel caso in cui non venisse esaurita la potenza disponibile, il 31 maggio prossimo sarà aperto un ulteriore bando

Psr: le opportunità per gli investimenti aziendali, irrigazione e vasche

Sono aperti importanti bandi per accedere alle misure del Psr della Lombardia: il 31 marzo è il termine per aderire alla misura dedicata agli investimenti aziendali (operazione 4.1.01). Stesso termine per presentare la domanda per l'operazione 4.1.03, che incentiva la ristrutturazione e la riconversione dei sistemi di irrigazione. Il 31 maggio è invece la data ultima per accedere all'operazione 4.4.03, che sostiene le spese per la copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato già esistenti. Per informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

Entro il 28 febbraio le domande per i contributi ambientali dell'Atc unico

L'Atc unico Brescia ha approvato la modulistica per accedere ai contributi concessi per i miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Le misure riguardano gli interventi relativi alle colture a perdere, la pulizia dei sentieri e il recupero delle pozze, la semina di erba medica e il mantenimento delle stoppie dopo la trebbiatura. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il 28 febbraio via pec o direttamente nella sede dell'Ambito a Lograto, utilizzando il modulo disponibile anche negli uffici di Confagricoltura Brescia.

Obbligatoria la tenuta del registro elettronico dei trattamenti veterinari

Dallo scorso 28 gennaio, per gli allevamenti zootecnici è entrato in vigore l'obbligo della registrazione elettronica dei trattamenti veterinari attraverso il portale nazionale dei Servizi informativi veterinari (vetinfo.it). Sul canale youtube di Confagricoltura Brescia è disponibile un video introduttivo all'applicativo, realizzato con l'Ats di Brescia, che ha messo a disposizione anche una guida per l'utilizzo.

TERRENO AGRICOLO

Vendo terreno agricolo nel comune di Poncarale, zona Montenetto, Ha 12 circa. Per informazioni 338/8026270.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
 Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI
 Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Diego Balduzzi, Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni
 Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
 Concessionaria di pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ
 22 euro per modulo 43 mm base x 45 mm altezza
 Chiuso in redazione il 15 febbraio 2022

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a Emedigi pubblicità Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) Tel. 030.6186578 www.emmedigi.it info@emmedigi.it



NOLEGGIO
**TRATTORI
 E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO
**GASOLIO
 E BENZINA
 LUBRIFICANTI
 E GPL**



SERVIZI
**OFFICINA
 MECCANICA
 RICAMBI
 E GOMMISTA**



VENDITA
**TRATTORI
 E TELESCOPICI
 ATTREZZATURA
 E MISCELATORI**



AGRICAM
 www.agricam.it

DAL 1973
**IL VOSTRO PUNTO
 DI RIFERIMENTO**



RAPPRESENTIAMO E PROMUOVIAMO L'IMPRESA AGRICOLA ITALIANA.

Confagricoltura Brescia è la più antica organizzazione di rappresentanza del settore primario a Brescia. L'associazione riconosce all'agricoltura un peso centrale per lo sviluppo nazionale e locale e vede nell'imprenditore agricolo uno dei protagonisti dello sviluppo economico e sociale dell'Italia. L'organizzazione, presente sul territorio bresciano in modo capillare, offre servizi e consulenza alle imprese su tutti i temi che riguardano il settore primario, garantendo un sostegno concreto ai propri associati: dal supporto fiscale e tributario, all'assistenza economica e tecnica, dalla formazione ai servizi sindacali e legali.

I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA SINDACALE - LAVORO
- SERVIZI FISCALI - TRIBUTARI
- ASSISTENZA LEGALE
- SUPPORTO TECNICO - ECONOMICO
- GESTIONE PERSONALE E LIBRI PAGA
- PAC E ADEMPIMENTI BUROCRATICI
- CONSULENZA AMBIENTE - RIFIUTI
- SICUREZZA
- FORMAZIONE

Uffici zona

BRESCIA | Via Orzinuovi, 48 | Tel. 030 24361

CHIARI | Via Valmadrera, 17 | Tel. 030 711451

LONATO D.G. | Via Albertano da Brescia, 60 | Tel. 030 9130244

MONTICHIARI | Via Mazzoldi, 135/B | Tel. 030 9611251

LENO | Via C. Colombo, 9 | Tel. 030 9038110

ORZINUOVI | Via Giordano Bruno, 24/26 | Tel. 030.941101

DARFO B.T. | Via Roma, 73 | Tel. 0364.532845

VEROLANUOVA | Via Semenza, 33/I | Tel. 030 931215